



RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA: E' TEMPO CHE LE ISTITUZIONI E I CITTADINI DI DOLO SAPPIANO CHE:

- il 29 dicembre 2005, a seguito dell'Assemblea del personale, CGIL CISL UIL e la R.S.U. hanno aperto una vertenza nei confronti della Residenza "Riviera del Brenta" a seguito delle decisioni assunte unilateralmente dal suo Presidente, dott. Zampieri Giampaolo, e dal Segretario Direttore, dott.ssa Altissimo Paola, di ripristinare le 36 ore settimanali di lavoro (contro le 35 finora applicate) a far tempo dall'1.1.2006, esautorando di fatto il tavolo del confronto, contravvenendo agli accordi sottoscritti a suo tempo tra le parti e, da ultimo, attribuendo all'allungamento dell'orario la capacità di risollevare le condizioni, critiche, della struttura. Ben altra progettualità ci vuole per far funzionare al meglio la Casa di riposo! Ciò che l'Amministrazione finora non è stata in grado di produrre, ma nemmeno di elaborare. Da qui l'idea di mascherare le proprie inefficienze intervenendo sull'orario di lavoro scaricando i costi dei propri limiti sul personale dipendente.
- a distanza di 6 mesi nessuna apertura c'è stata da parte degli Amministratori della Casa di Riposo nonostante le Organizzazioni Sindacali avessero lasciato intravedere la disponibilità a riaprire il confronto purchè fossero ripristinate le 35 ore ed esplorate tutte le possibilità per ottimizzare l'organizzazione del lavoro e la qualità dei servizi.

Nulla di tutto ciò si è realizzato! Anzi, il ripristino delle 36 ore ha posto in evidenza una manifesta speculazione ai danni dei lavoratori con l'unico obiettivo di pervenire ad un risparmio economico e non certo al miglioramento della qualità dei servizi.

Di più, i carichi di lavoro degli operatori sono stati aggravati costringendoli a rientri obbligatori non solo per far fronte ad eventuali emergenze ma per coprire i normali turni di servizio attivando la procedura degli ordini di servizio prima del verificarsi delle situazioni di crisi.

Questo è il massimo della riorganizzazione che l'Amministrazione è stata in grado di produrre, oltretutto per mezzo di provvedimenti che palesemente contrastano con il dettato contrattuale e con le norme legislative vigenti in materia!

Tutto ciò è stato utilizzato, tra l'altro, per dimostrare, in sede di prima verifica da parte degli Enti preposti all'accreditamento delle Case di Riposo, la qualità dei livelli assistenziali e la sufficienza degli standard di personale a disposizione.

Nulla di più falso e provocatorio! Basterebbe che i familiari degli ospiti si recassero di primo mattino, al termine di un turno notturno in cui la presenza del personale è ridotta (fenomeno che si verifica sempre più spesso), presso la struttura per verificare le condizioni in cui versano i loro parenti!

Condizioni certamente non imputabili "all'indolenza" o "alla poca voglia di lavorare" del personale! Bensì, aggiungiamo noi, alle condizioni di lavoro ed alla indisponibilità della Casa di Riposo di riconoscere, valorizzandolo, il contributo e la professionalità espressa quotidianamente dai lavoratori. Valorizzazione che passa attraverso il rispetto ed il mantenimento di accordi sottoscritti anche in materia di orario di lavoro.

CGIL CISL UIL e la R.S.U., a fronte degli intollerabili ed inaccettabili silenzi dell'Amministrazione della Residenza e dando seguito agli impegni già assunti in assemblea,

Decidono

- 1. di procedere legalmente nei confronti dell'Ente;***
- 2. di avviare il confronto con il Comune, l'Az. U.L.S.S. e la Regione per verificare i livelli di qualità dell'assistenza e se sussistano le condizioni per accreditare la struttura;***
- 3. di informare la cittadinanza delle iniziative attivate, consapevoli degli eventuali disagi che potremmo arrecare, ma altrettanto convinti che le soluzioni che saremo in grado di produrre serviranno a tutelare i soggetti più deboli, non ultimi gli ospiti della Casa di Riposo.***

Alla cittadinanza di Dolo, infine, chiediamo di condividere e sostenere i lavoratori in questa giusta battaglia che ha l'obiettivo di ripristinare corrette relazioni sindacali, di migliorare il clima interno alla struttura e di apportare tutti quegli aggiustamenti che saranno in grado di elevare le funzioni di cura e la qualità dell'assistenza agli ospiti della struttura.

Rappresentanza Sindacale Unitaria
Residenza "Riviera del Brenta"
D O L O

Segreterie Territoriali
CGIL FP - CISL FP - UIL FPL
V E N E Z I A

Dolo, 06 giugno 2006